

D.D.G. n. 0578/13

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO DELLA SALUTE

**BANDO ANNO 2013 PER L'ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI AI SOGGETTI CHE
EROGANO E SOMMINISTRANO PASTI NELLE MENSE DELLE STRUTTURE
SCOLASTICHE E OSPEDALIERE E NELLE MENSE DELLE STRUTTURE PUBBLICHE
REGIONALI**

**Legge n. 123/2005, articolo 4, comma 3
"Norme per la protezione dei soggetti malati di celiachia"**

**Il Dirigente Generale del Dipartimento per le
Attività Sanitarie e Osservatorio Epidemiologico**

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTO il Testo Unico delle leggi sanitarie approvato con il regio decreto n. 1265 del 27 luglio 1934 e le successive modifiche e integrazioni;

VISTI la legge ed il regolamento sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato;

VISTA la legge n. 833 del 23 dicembre 1978 istitutiva del Servizio Sanitario Nazionale e le successive modifiche e integrazioni;

VISTE le leggi regionali n. 30 del 3 novembre 1993 e n. 33 del 20 agosto 1994 e le successive modifiche e integrazioni;

VISTA a legge 4 luglio 2005, n. 123 "*Norme per la protezione dei soggetti malati di celiachia*".

VISTO il provvedimento 16 marzo 2006 "*Accordo, ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997 n. 281, tra il Ministero della salute, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, concernente i criteri per la ripartizione dei fondi di cui agli articoli 4 e 5 della legge n. 123 del 4 luglio 2005*".

VISTA la legge regionale n. 10 del 15 maggio 2000;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 26 maggio 2000 relativo all'individuazione delle risorse umane, finanziarie, strumentali ed organizzative da trasferire alle Regioni in materia di salute e sanità veterinaria, ai sensi del decreto legislativo n. 112 del 31 marzo 1998 e le successive modifiche e integrazioni;

VISTO il regolamento CE n. 178 del Parlamento europeo e del Consiglio del 28 gennaio 2002 che stabilisce i principi e i requisiti generali della legislazione alimentare, istituisce l'Autorità europea per la sicurezza alimentare e fissa le procedure nel campo della sicurezza alimentare e le successive modifiche e integrazioni;

VISTO il regolamento CE n. 852 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 sull'igiene dei prodotti alimentari e le successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il regolamento CE n. 882 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 relativo ai controlli ufficiali intesi a verificare la conformità alla normativa in materia di mangimi e di alimenti e alle norme sulla salute e sul benessere degli animali e le successive modifiche e

J

1

integrazioni;

VISTO l'Accordo Stato regioni del 16 marzo 2006 concernente i criteri per la ripartizione dei fondi, di cui agli articoli 4 e 5 della legge 4 luglio 2005, n. 123.

VISTA la legge regionale n. 19 del 16 dicembre 2008, concernente "Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e della Amministrazione della Regione";

VISTA la legge regionale n. 5 del 14 aprile 2009, concernente "Norme per il riordino del servizio sanitario regionale";

VISTO il regolamento CE n. 41/2009 relativo alla composizione e all'etichettatura dei prodotti alimentari adatti alle persone intolleranti al glutine.

VISTO il decreto dell'Assessore della salute della Regione Siciliana del 30 dicembre 2010 che approva il "Piano regionale della prevenzione 2010-2012"

VISTO il decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 282/Serv. 4 – S.G. del 18 luglio 2011 che approva il piano sanitario regionale denominato "Piano della Salute 2011-2013".

VISTO il decreto del Presidente della Regione siciliana n. 8361 del 14 dicembre 2012 di conferimento dell'incarico di Dirigente generale ad interim del Dipartimento per le attività sanitarie ed osservatorio epidemiologico dell'Assessorato regionale della salute.

VISTE le economie di spesa realizzate sul capitolo n. 417326 del Bilancio di previsione della Regione siciliana pari ad € 687.297,49 vincolate al raggiungimento degli obiettivi di cui articolo 4, comma 3 della Legge n. 123/2005.

VISTO il parere formale degli organi regionali dell'Associazione Italiana Celiachia assunto con protocollo del Dipartimento regionale attività sanitarie ed osservatorio epidemiologico n. 27914 del 23 marzo 2011 relativo alla approvazione della prima edizione del Bando.

VISTO il verbale dell'11 marzo 2013 del gruppo di lavoro ristretto sulla celiachia, composto dalla dott.ssa Gabriella Iannolino (dirigente del DASOE), dott.ssa Francesca Mattina (dirigente medico ASP di Palermo), dott.ssa Elena Alonzo (dirigente medico ASP di Catania), dott.re Giorgio Saluto (dirigente medico ASP di Trapani), dott.re Antonio Bonura (dirigente medico ASP di Caltanissetta) e avv. Fabio Leone (presidente regionale AIC) relativo alla approvazione del Bando oggetto del presente decreto.

VISTO il parere del Ministero della salute, prot. n. 9083 del 31 marzo 2010, circa la definizione di mense di cui all'articolo 4, comma 3, legge n. 123 del 4 luglio 2005.

CONSIDERATO che l'assegnazione dei contributi ha lo scopo di dotare i soggetti, di cui all'articolo 2 del bando allegato, di infrastrutture e strumenti che permettano l'erogazione di pasti senza glutine sicuri su tutto il territorio regionale.

CONSIDERATO che i fondi stanziati dal Ministero della salute sono vincolati al perseguimento delle attività previste al comma 3, articolo 4 della legge n. 123 del 4 luglio 2005.

CONSIDERATO che l'adozione del presente Bando ha come unica finalità quella di migliorare l'accesso dei celiaci alla ristorazione collettiva.

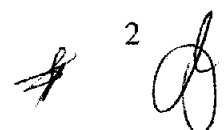
CONSIDERATO che il Bando è stato redatto in piena sintonia con gli organi di vertice dell'AIC regionale.

VISTO il parere del competente ufficio dell'Assessorato alla salute.

DECRETA

Articolo unico

Per le motivazioni espresse in premessa è approvato il "BANDO PER L'ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI AI SOGGETTI CHE EROGANO E SOMMINISTRANO PASTI NELLE MENSE



DELLE STRUTTURE SCOLASTICHE E OSPEDALIERE E NELLE MENSE DELLE STRUTTURE PUBBLICHE REGIONALI - Legge n. 123/2005, articolo 4, comma 3 - *Norme per la protezione dei soggetti malati di celiachia*" che fa parte integrante del presente decreto.

Il presente decreto sarà trasmesso alla ragioneria centrale salute per il visto di competenza e successivamente alla Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana per la pubblicazione.

25 MAR. 2013

Il Dirigente generale
Dipartimento attività sanitarie ed osservatorio epidemiologico

Dottre Salvatore Sammartano

Il dirigente del servizio 4
Dott. Pietro Schembri

Il dirigente della U.O.4.2
Dott.ssa Gabriella Iannolino



Salvatore Sammartano

[Handwritten mark]

BANDO PER L'ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI AI SOGGETTI CHE EROGANO E SOMMINISTRANO PASTI NELLE MENSE DELLE STRUTTURE SCOLASTICHE E OSPEDALIERE E NELLE MENSE DELLE STRUTTURE PUBBLICHE REGIONALI

Legge n. 123/2005, articolo 4, comma 3

Norme per la protezione dei soggetti malati di celiachia

ARTICOLO 1 – OGGETTO

La concessione dei contributi ha lo scopo di dotare i soggetti, di cui all'articolo 3 del presente bando, di infrastrutture e strumenti che permettano l'erogazione di pasti senza glutine sicuri su tutto il territorio regionale.

ARTICOLO 2 – DISPOSIZIONI GENERALI

Il bando attribuisce contributi a valere sulle risorse del Ministero della Salute ai sensi del Provvedimento 16 marzo 2006 "Accordo, ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997 n. 281, tra il Ministero della salute, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, concernente i criteri per la ripartizione dei fondi di cui agli articoli 4 e 5 della legge n. 123 del 4 luglio 2005".

Il bando stabilisce per l'attribuzione dei contributi:

1. I soggetti che possono presentare istanza.
2. I progetti ammissibili.
3. L'apertura e la scadenza dei termini per la presentazione della richiesta del contributo.
4. La documentazione da presentare ai fini istruttori.
5. I criteri, le modalità ed i termini adottati per il procedimento di selezione.
6. Modalità di rendicontazione degli interventi.
7. Casi di revoca e/o sospensione del contributo.

L'Amministrazione ha la facoltà di effettuare controlli sulle dichiarazioni rese dai soggetti che accedono ai contributi ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre del 2000 e successive modifiche e integrazioni.

I soggetti beneficiari sono obbligati a mantenere il servizio per cui hanno chiesto il contributo e sono obbligati ad utilizzare apposite procedure, predisposte dal DASOE, per la valutazione del servizio da parte dell'utenza.

Le eventuali attrezzature acquistate con il finanziamento della Regione dovranno essere immediatamente identificabili dal personale delle AA.SS.PP. della Regione siciliana addetto ai controlli ufficiali.

ARTICOLO 3 – SOGGETTI AMMESSI ALLA RICHIESTA DI CONTRIBUTO

Possono presentare domanda a valere sul presente bando tutti i soggetti responsabili della preparazione, manipolazione e/o somministrazione dei pasti nelle mense di scuole pubbliche, mense ospedaliere di strutture pubbliche o accreditate con il SSR, mense all'interno delle strutture socio-assistenziali e socio-sanitarie pubbliche o convenzionate, mense interne o in appalto ad amministrazioni, enti o istituti pubblici (mense universitarie, mense circondariali, ecc.) che ricadono nel territorio regionale come da parere del Ministero della salute, prot. n. 9083 del 31 marzo 2010.

ARTICOLO 4 – PROGETTI AMMISSIBILI

Saranno ammessi alla selezione i progetti, presentati dai soggetti di cui all'articolo 3, che prevedono interventi di miglioramento per l'erogazione di pasti senza glutine .

ARTICOLO 5 – DURATA DEI PROGETTI

R

19
#

Saranno ammessi a valutazione i progetti che prevedono la loro realizzazione entro un periodo massimo di 12 mesi dalla data di concessione del contributo.

ARTICOLO 6 – CONTRIBUTI CONCESSI

A ciascun progetto verranno concessi contributi nella misura dell'80 % del costo complessivo del progetto.

Il tetto massimo di finanziamento per ciascun progetto è di € 10.000 pari all'80 % di un costo complessivo del progetto di € 12.500,00.

ARTICOLO 7 – SPESE AMMISSIBILI

Sono ammesse a finanziamento tutte le spese riconducibili alla realizzazione di interventi di miglioramento per l'erogazione di pasti senza glutine .

In particolare, sono ammessi a finanziamento i costi sostenuti per l'acquisto delle attrezzature dedicate alla preparazione dei pasti senza glutine:

- Lavello
- Piano di lavoro
- Piano cottura
- Forno
- Friggitrice
- Frigorifero
- Confezionatrice
- Armadietti per la conservazione dei prodotti e delle piccole attrezzature.
- Armadietti per il cambio d'abiti.
- Piccole attrezzature (posateria, pentole, contenitori idonei, ecc.) sempre riconducibili all'attività di cui al presente Bando.

Non sono ammessi a contributo interventi e miglioramenti strutturali, contratti di affitto, noleggio o leasing.

Tutte le attrezzature dovranno essere conformi a quanto previsto dalla normativa vigente.

La Commissione in sede di valutazione dei progetti verificherà per ciascuna attrezzatura la congruità della spesa.

ARTICOLO 8 – RISORSE DISPONIBILI

Per l'attuazione del presente bando saranno utilizzate le economie di spesa realizzate sul capitolo n. 417326 del Bilancio di previsione della Regione siciliana pari ad € 687.297,49 Le risorse finanziarie derivano dal finanziamento del Ministero della salute e sono vincolate al raggiungimento degli obiettivi di cui all'articolo 4 della legge n. 123 del 4 luglio 2005.

ARTICOLO 9 – RIPARTIZIONE DELLE RISORSE

L'Assessorato regionale alla salute, per potere raggiungere le finalità di cui alla legge 123/2005 articolo 4, comma 3 e quindi garantire a tutti i soggetti celiaci residenti sul territorio regionale l'accesso alla ristorazione collettiva, procederà alla ripartizione delle risorse, ai soggetti ammessi a finanziamento, secondo l'ordine di priorità di seguito specificato:

1. mense di scuole pubbliche di ogni ordine e grado; mense ospedaliere di strutture pubbliche; mense all'interno di strutture socio-assistenziali e socio-sanitarie pubbliche;
2. mense interne o in appalto ad amministrazioni, enti o istituti pubblici (mense universitarie, mense circondariali, ecc.)
3. mense all'interno delle strutture socio-assistenziali e socio-sanitarie convenzionate.
4. mense ospedaliere di strutture accreditate con il SSR
5. mense di scuole parificate di ogni ordine e grado

Qualora le risorse disponibili non fossero sufficienti all'erogazione del contributo per tutti i soggetti ammessi a finanziamento, la Commissione provvederà alla stesura di 9 graduatorie (1 per ciascuna Provincia) che terranno conto delle priorità indicate al comma precedente ed il numero di progetti

8

2

